

PERSIANO ROSA

Padre spirituale di S. Filippo Neri

Il 1° aprile è ricorso il 448° anniversario della morte del sacerdote Persiano Rosa (1558).

Non si conosce la data di nascita di questo illustre prenestino, "nato in Palestrina da onesta Famiglia", così come quella del suo contemporaneo Giovanni Pierluigi, perché moltissimi documenti, tra cui i registri dei battesimi delle Chiese prenestine, andarono distrutti nel sacco che Roma e i paesi dei dintorni subirono da parte delle truppe Lanzichenecche nel 1527.

Divenuto sacerdote, fin da giovane si ritirò a Roma nel Convitto di San Girolamo della Carità, "attendendo con gran fervore alla cultura delle anime" come si legge nelle "Memorie prenestine" di Petrini. Durante la sua vita sacerdotale, Persiano Rosa fu scelto da Filippo Neri come suo confessore e padre spirituale. Egli stesso, seguendo i suoi consigli, si fece ordinare sacerdote a sua volta e condusse una vita spirituale tale da farlo diventare Santo. I due fondarono insieme, il 16 agosto 1548, la Confraternita della SS.Trinità dei Pellegrini a Roma per l'accoglienza dei pellegrini che venivano per venerare i luoghi santi e per l'assistenza a quanti avevano bisogno di cure mediche. Durante il Giubileo del 1550 la Confraternita fu in grado di alloggiare e curare circa 600 persone al giorno, e circa 800 nel giubileo successivo. Persiano Rosa, dopo una vita interamente dedicata all'assistenza di poveri e pellegrini, morì assistito da S.Filippo



Persiano Rosa confortato da S. Filippo Neri in un'incisione del 1787

Neri. Sempre il Petrini scrive: "San Filippo Neri lo scelse in suo confessore, e per stargli più da vicino, andò ad abitare secoli; di modo che si trovò presente alla sua agonia, e lo liberò da una crudele tenzone, che il Demonio gli mosse in quel punto". Un'altra testimonianza è quella di Leonardo Lecconi che così descrive gli ultimi momenti di vita del Rosa: «Trovandosi egli infermo a morte, in quell'ultimo conflitto sostenne una gravissima battaglia dal Nemico dell'uman genere, nel quale altre parole dalla bocca di lui non sentivansi che "Tu judica me Deus. Tu discerne causam meam", e nel pronunciare questi accenti, tutto affannato ora alzatosi a sedere sul letto munendosi del segno della Santa Croce; ora gettatosi da un lato, ed or dall'altro in rimirandosi tutto spaventato per le penosissime angustie, che sofferiva. In questo mentre illuminato il Santo da Dio

della forte tenzone sosteneva contro al Demonio il suo Padre Spirituale, sopraggiunto appena nella di lui stanza che rimirandolo tutto mesto Persiano gli disse: "S.Philippe ora pro me". Filippo perciò compassionando le gravi angustie, si pose immantinente in orazione; ed appena ebbe poste le ginocchia a terra che il Demonio disparve del tutto; ed il moribondo postosi in istato lieto, e tranquillo, nel giorno seguente placidamente se ne volò agli eterni riposi".

Fu sepolto nella cappella maggiore della SS.Trinità dei Pellegrini e, in sua memoria, riconoscendolo, quella Confraternita per il suo fondatore, nel 1669 gli eresse una lapide, su cui si legge: «...Uomo di integra fama, degno sacerdote di Dio, poiché purissimo, fu tanto stimato da S. Filippo Neri che questi se ne servì come maestro della sua vita... Dopo immense esortazioni di carità negli ultimi momenti di vita aiutato dallo stesso S.Filippo contro i demoni esalò la sua dolcissima anima a Dio...». Il seguente è il testo latino della lapide: «D.O.M. / IMMORTALEM VITAM EXPECTANS / JACET HIC / PERSIANUS ROSA PRAENESTINUS / VIR ILLIBATAE FAMAЕ / DIGNUS DEI SACERDOS, QUIA CASTISSIMUS / TANTI A SANCTO PHILIPPO NERIO EXISTIMATUS / UT EO TANQUAM SVAE VITAE MAGISTRO / IN SVAE CONSCIENTIAE ARCANIS APERIENDIS / UTERETUR / EUM SOCIUM SIBI FACERET / IN SANCTISSIMAE TRINI-

la notizia₂

Anno III - Numero 13

7 Aprile 2006

autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

Editore

Praeneste Printing s.r.l.

Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

Responsabile Servizi Sportivi

Antonella Libianchi

Responsabile

Impaginazione e Grafica

Stefania Rita

Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

Redattori

Pietro Giovannini, Antonella Libianchi,

Angelo Pinci, Pino Pompilio

Collaboratori:

Nadia Aioub, Francesco Calabresi,

Michela Colamariani,

Mariagloria Fontana,

Alessandra Francesconi,

Simone Gordiani, Anita Mammetti,

Mauro Matteo, Alessio Orlandi,

Matteo Palamidese, Enrico Pinci,

Antonella Sordi, Stefania Soldati,

Silvia Stazi, Sara Veccia

Vignettista

Giorgio Borghesani

Servizi fotografici

Photo Vogue - Palestrina

Bruno Saravo - Palestrina

Redazione, amministrazione,

pubblicità

Via della Colombella, 30

00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: redazione@lanotizialettere.it

Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito, previo invito della Direzione

TATIS ARCHICONFRATERNITATE / INSTITUENDA / POST IMMENSA CHARITATIS EXCITAMENTA / IN ESTREMO MORTIS AGONE / AB EODEM SANCTO PHILIPPO NERIO / CONTRA DAEMONES ADIUTUS / SUAVISSIMAM DEO ANIMAM AXALAVIT / ANNO DOMINI MDLVIII / UT ROSA MUTARETUR IN LILIUM / PLANTATUS IN DOMO DOMINI / CUM IUSTIS FLORERET IN AETERNUM / EADEM ARCHICONFRATERNITAS / TAM PRAECLARI VIRI MEMORIAM / RENOVAVIT / ANNO SALUTIS MDCLXIX».

La sua città natale gli ha dedicato una via. **Angelo Pinci**